



Ormai è passato

più di un anno da quando l'associazione Guardare Lontano è stata trasferita dall'Emilia Romagna alla Campania. Il decreto di iscrizione nel registro della Campania ha la data del 23 ottobre 2019. C'è voluto un bel po' di tempo per "sistemarci", dal punto di vista logistico e dal punto di vista amministrativo. A questo punto ci sembra opportuno far conoscere a tutta la Compagnia Missionaria e agli amici che ci seguono attraverso Vinculum la nuova situazione.

Anzitutto

ringraziamo il Signore che ci ha aperto la strada del trasferimento, dal momento che era diventato molto difficile continuare l'attività dell'associazione a Bologna, a causa del ridotto numero di soci per realizzare progetti sul territorio. La nostra associazione è nata soprattutto per sostenere i progetti in Mozambico e in Guinea Bissau, ma lo Stato italiano chiede che si realizzino progetti anche sul nostro territorio.

Dopo l'assemblea

straordinaria dei soci dell'aprile 2019, che ha deciso il trasferimento, è iniziato un percorso burocratico estremamente impegnativo. Anzitutto si è dovuto rinnovare il Consiglio Direttivo. Sono stati eletti: Lucia Capriotti, Clemente Statzu, Rosa Todisco, Pio Santonicola, Maria Todisco. Lucia viene eletta presidente e rappresentante legale, Clemente vicepresidente.

Tutto il consiglio

e qualche altra socia sono stati impegnati in questo percorso burocratico, e anche nella nuova sistemazione logistica e amministrativa.

Secondo passo del

percorso è stata la modifica della ragione sociale dell'associazione: prima era Guardare Lontano ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), ora è Guardare Lontano ODV (Organizzazione Di Volontariato) secondo i criteri della nuova legge sul Terzo Settore. Sono state fatte anche piccolissime modifiche allo Statuto. È

sempre un'associazione che non ha fini di lucro e quindi usufruisce di agevolazioni fiscali; anche i benefattori possono usufruire di queste agevolazioni.

Come in qualunque

realtà, il cambiamento ha provocato una certa crisi, forse anzitutto perché

Lucia ha avuto bisogno di lunghi mesi per imparare (almeno un po') a fare la presidente con tutto il lavoro di amministrazione e di segreteria che comporta.

I benefattori

sono diminuiti in maniera consistente, crediamo per vari motivi: nel 2019 non hanno ricevuto le informazioni e notizie che ricevevano regolarmente; a Maputo (Mozambico) c'è stato il cambio di responsabilità nella gestione della scuola Nossa Senhora das Victorias tra Giannina e Julieta, che ha dovuto anche assumere la responsabilità del progetto di sostegno a distanza per un gruppo di alunni, con tutto il lavoro che questo comporta; la pandemia ha creato problemi economici anche in Italia e alcuni benefattori non sono più in grado di dare il contributo annuo per il sostegno a distanza dei bambini e ragazzi.

Una crisi, però,
è sempre anche feconda di vita nuova.

Nel 2020 siamo

passati da 34 soci a 51 e in questo nuovo anno abbiamo già ricevuto alcune domande di ammissione di nuovi soci.

Continuiamo a

sostenere i progetti in Mozambico e in Guinea Bissau. Anche se sono diminuiti i benefattori dei sostegni a distanza, ci sono benefattori che hanno offerto contributi molto consistenti che ci hanno permesso di non diminuire il numero dei bambini che ricevono il sostegno.

Abbiamo ricevuto

anche buoni contributi a favore del progetto Fondo Scuola, per aiutare ragazze che frequentano le scuole superiori o l'università.

Abbiamo anche

cercato di realizzare qualche progetto qui a S. Antonio Abate. In ottobre scorso era in programma il progetto culturale-formativo "La corruzione nelle istituzioni pubbliche": tre serate a cadenza settimanale con l'intervento di esperti. Siamo riusciti a realizzare i primi due incontri, nel teatro Dehon, adiacente al santuario Gesù Bambino, con la partecipazione di circa 30 persone. Abbiamo dovuto poi rimandare il terzo incontro a tempi meno rischiosi per il contagio.

È programmato da tempo il progetto "Raccolta

e distribuzione di abiti usati", sempre in ambienti adiacenti al santuario, messi a disposizione dai p. Dehoniani. Anche questo, però, è stato rimandato a causa del diffondersi del covid qui in città. Ora ci stiamo organizzando per iniziare questo servizio in marzo, solo su appuntamento.

Avevamo in cuore

anche di riprendere i corsi di formazione per il volontariato internazionale, dal momento che ci sono giovani e adulti interessati, ma anche per questo dobbiamo attendere tempi migliori.

In settembre

scorso, siamo riusciti a realizzare un incontro formativo per soci sulla conoscenza dello Statuto e dei progetti in corso.

Su richiesta di

Irene Ratti, in novembre scorso è nato il progetto "AIUTO ALIMENTARE", per distribuire a famiglie in grave disagio economico, a Maputo, pacchi con generi alimentari di prima necessità, per un valore complessivo di € 50,00 cadauno. Il progetto ha voluto rispondere alla grave situazione provocata dalla pandemia, che ha tolto risorse a molte famiglie. Le scuole sono state chiuse in marzo

2020 e dovevano riaprire in agosto, ma poi la riapertura è sempre stata rimandata per il diffondersi del contagio. Mentre scriviamo (febbraio) ancora sono chiuse. Si stanno solo facendo gli esami.

Nel Centro

Infantil Esperança (scuola d'infanzia privata diocesana) la cui responsabile è Irene e nella Scuola Nossa Senhora das Vitorias (scuola secondaria della Compagnia Missionaria) la cui responsabile è Julieta, molte famiglie che pagavano la retta dei figli non hanno pagato in questi mesi di chiusura e quindi è diventato più che mai necessario il contributo del sostegno a distanza offerto dalla nostra associazione. È diventato problematico anche pagare il personale scolastico. Molte famiglie, a causa della disoccupazione provocata dalla pandemia, hanno bisogno di aiuto alimentare.

C'è stata una

generosa risposta da parte di tanti benefattori a questo Progetto. Finora abbiamo potuto aiutare una settantina di famiglie, comprese quelle di operatori della scuola. Ci sarà bisogno di continuare, almeno finché la pandemia non darà un po' di tregua.

Per la scuola diocesana

São Paulo di Bissau, la cui responsabile è la missionaria Antonieta, continua il progetto di sostegno a distanza per molti alunni, ma c'è bisogno di nuovi benefattori. Anche per questa scuola esiste il problema di pagare i dipendenti, in tempo di pandemia, a causa della prolungata chiusura.

A conclusione di

questa nuova presentazione dell'associazione GUARDARE LONTANO, desideriamo invitare tutti - missionarie, familiares e amici - a sentirsi impegnati a sostenere questa realtà nata 18 anni fa proprio per volontà di missionarie e familiares. Insieme vogliamo ringraziare i tanti amici che si lasciano coinvolgere nel nostro servizio, come soci, benefattori, volontari.

Davvero

l'associazione ci permette di allargare l'orizzonte umano e spirituale della Compagnia Missionaria ed è una grande ricchezza. Per questo ci piacerebbe che altre missionarie e altri familiares diventassero soci e, per quanto possibile, anche benefattori e "inventori" di progetti, secondo i requisiti previsti dallo Statuto.

Chi volesse

conoscere lo Statuto, può darci la sua mail e lo invieremo. Altrimenti dateci l'indirizzo di residenza e lo invieremo cartaceo.

Per quanto

riguarda i PROGETTI in corso, eccoli di seguito:

ARMANDINHO: sostegno a distanza per bambini e bambine/ragazze e ragazzi che frequentano la scuola d'infanzia Centro infantil Esperança e la scuola secondaria Nossa Senhora das Vitorias, a Maputo (Mozambico). Molti bambini della scuola d'infanzia vengono sostenuti anche quando passano alla scuola elementare. La quota annuale è di € 200,00. Ogni anno vengono inviate notizie del bambino, del suo percorso scolastico e della sua situazione familiare.

FONDO SCUOLA: sempre in Mozambico, a Nampula, questo progetto sostiene ragazze che frequentano scuole superiori o università,

aiutandole ad affrontare le spese legate allo studio. Qualunque contributo è bene accetto.

AIUTO ALIMENTARE: distribuzione di generi alimentari di prima necessità (farina di mais, zucchero, olio, sapone, sale) a famiglie in gravi difficoltà economiche a causa della disoccupazione generata dalla pandemia. Qualunque contributo è una benedizione.

UN SORRISO PER S. PAOLO: sostegno a distanza per bambine e bambini che frequentano la Scuola Diocesana São Paulo, a Bissau (Guinea Bissau). La quota annuale è di € 150,00.

Chi desidera sostenere un bambino, telefoni o scriva una mail per avere il nome del ragazzo, poi invierà il contributo.

Qualunque contributo va inviato tramite bonifico sul conto corrente

I benefattori devono inviarci indirizzo di residenza e codice fiscale (e se possibile anche mail) per la ricevuta che servirà per la detrazione fiscale.

Chi vuole diventare socio, ci contatti per ricevere il modulo per la domanda di ammissione. In seguito, verserà la quota associativa di € 25,00.

Un saluto
affettuoso dal Consiglio Direttivo